

PREVENZIONE. ALL'OSPEDALE

Sperimentato il prodotto per scongiurare la legionella



UNA VEDUTA DEL NUOVO OSPEDALE ASTIGIANO

Evidenza scientifica per la sperimentazione che l'Asl AT ha avviato all'ospedale Cardinal Massaja contro la legionella, batterio che, favorito da particolari fattori come l'età avanzata, l'immodificabilità, il fumo, le patologie cronico-degenerative, può provocare la polmonite in soggetti a rischio.

In un recente convegno internazionale organizzato a Madrid, "Ewgli", il gruppo di studio europeo sulla legionellosi impegnato attualmente nella sorveglianza delle situazioni a rischio in trenta Paesi, ha citato il sistema sperimentato nell'ospedale astigiano e finalizzato a individuare il miglior prodotto per l'abbattimento delle cariche batteriche.

«Si tratta - spiega Luciano Bernini, direttore sanitario del Cardinal Massaja - dell'impiego del prodotto brevettato, costituito da una soluzione acquosa a base di iperclorito di sodio, biossido di cloro, ozono, uti-

lizzato nell'acqua erogata dai dodici grandi boiler che servono l'ospedale. L'infezione da legionella si contrae infatti attraverso l'inalazione dell'acqua in piccole goccioline attraverso i rubinetti e le docce.

Il sistema prescelto garantisce anche la conservazione delle tubazioni su cui andrà ad agire, dal momento che l'iperclorazione è corrosiva».

La sperimentazione astigiana ha portato a mettere a confronto due diversi prodotti (quello scartato era a base di perossido di idrogeno con sali d'argento), nell'ambito di un controllo sistematico delle reti di ricircolo dell'acqua calda, negli impianti idrico-sanitari del Massaja, adottato negli ultimi anni.

La presenza delle cariche batteriche è molto frequente, in generale, nelle tubazioni dell'acqua calda e non esclusivamente negli ospedali.

La legionellosi colpisce infatti anche impianti di condiz-

ionamento, vasche e piscine per idromassaggio, docce di decontaminazione, sistemi sprinkler antincendio.

«In questo contesto si rivela molto importante - indica il dottor Bernini - l'efficacia degli interventi di prevenzione e bonifica. Ed è significativo che al Cardinal Massaja non siano mai stati registrati casi di contaminazione dei pazienti».

Terminata la sperimentazione, in questi giorni l'Asl ha proceduto all'acquisizione delle apparecchiature. La fornitura è stata affidata alla società Bolognese Idrovital.

L'appalto, il cui importo è di 300 mila euro Iva inclusa, riguarda l'acquisto dei macchinari e dei componenti collegati, il loro trasporto, installazione, assistenza tecnica e manutenzione nel periodo di garanzia.

L'impegno dell'Azienda astigiana, è stato anche riconosciuto dalla Regione nelle linee guida contro la legionella.